

## TRACCIA A

**1-Il Titolo II del D.Lgs. 81/08 definisce i luoghi di lavoro, i requisiti degli stessi in tema di salute e sicurezza, gli obblighi del datore di lavoro. Il candidato illustri cosa si intende per luogo di lavoro, le caratteristiche e le eventuali deroghe**

**2-Rischio chimico: il candidato illustri, sinteticamente, come effettuerebbe la valutazione del rischio indicando le fasi della valutazione del rischio, i metodi e gli strumenti.**

**3-L'art 20 del D.Lgs. 81/08 definisce gli obblighi dei lavoratori, tra questi:**

- a) Informare al più presto i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione
- b) Partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro
- c) Far parte della squadra di emergenza

**4-Ai fini degli adempimenti di cui all'articolo 18, comma 1, lettera t) del D.Lgs. 81/08, il datore di lavoro, nell'ambito della gestione delle emergenze:**

- a) informa soltanto gli addetti alla gestione dell'emergenza, antincendio e primo soccorso, che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;
- b) informa tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;
- c) concorda nell'ambito della gestione dell'emergenza, con i Soccorritori esterni ed i Vigili del Fuoco, le informazioni circa l'esposizione a un pericolo grave e immediato.

**5-Si definisce agente biologico:**

- a) qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni
- b) qualsiasi entità microbiologica, cellulare o meno, in grado di riprodursi o trasferire materiale genetico
- c) è un'entità che agisce sull'ambiente circostante attraverso processi biologici

**6-I ripari di protezione di macchine e attrezzature possono essere rimossi:**

- a) Quando intralciano il lavoro
- b) Non devono mai essere rimossi
- c) Solo momentaneamente

**7-Cosa si intende per movimentazione manuale dei carichi, ai sensi del Titolo VI del D.Lgs.81/08:**

- a) le operazioni di sollevare o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni di spostare un carico, che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari;
- b) le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico;
- c) le operazioni di spostare un carico, che, per la sua caratteristica o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari.

**8-Laddove la natura dell'attività lavorativa non consenta di prevenire sul luogo di lavoro la presenza di concentrazioni pericolose di sostanze infiammabili o quantità pericolose di sostanze chimicamente instabili, il datore di lavoro deve in particolare: (art.225 c.5 lett.b) del D.Lgs. 81/08**

- a) limitare, anche attraverso misure procedurali ed organizzative previste dalla normativa vigente, gli effetti pregiudizievoli sulla salute e la sicurezza dei lavoratori in caso di incendio o di esplosione dovuti all'accensione di sostanze infiammabili, o gli effetti dannosi derivanti da sostanze o miscele di sostanze chimicamente instabili.
- b) Compartimentare con porte REI tutti i locali con quantità pericolose di sostanze chimicamente instabili
- c) Nominare un numero sufficiente di Addetti Antincendio per la gestione delle emergenze

**9-Quando non si deve nominare il RSPP**

- a) Aziende della pesca fino a 20 addetti
- b) Aziende industriali fino a 30 addetti
- c) È sempre obbligatorio nominare un RSPP

**10-Chi indice la riunione periodica art. 35 del D.Lgs 81/08:**

- a) il medico competente
- b) il RSPP
- c) il datore di lavoro

**11-Qualora non sia possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi ad opera dei lavoratori, il datore di lavoro, tenendo conto dell'ALLEGATO XXXIII del D.Lgs.81/08:**

- a) adotta le misure organizzative necessarie, ricorre ai mezzi appropriati e fornisce ai lavoratori stessi i mezzi adeguati, allo scopo di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale di detti carichi;
- b) adotta le necessarie misure organizzative, senza necessità alcuna di ricorrere ad ulteriori mezzi;
- c) allo scopo di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale di detti carichi, provvede alla rotazione del personale circa l'esposizione.

**12-L'art. 74 del D.Lgs. 81/08 definisce cosa si intende per dispositivo di protezione individuale (DPI), non si considerano DPI:**

- a) i dispositivi di protezione dell'udito
- b) i guanti di protezione contro il freddo
- c) gli indumenti di lavoro ordinari

## **TRACCIA B**

**1-Rischi da interferenze: il candidato descriva gli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione**

**2-Rischio incendio: il candidato illustri le misure di prevenzioni incendi, relativamente la proposta di realizzazione di un deposito di gas tecnici a servizio di un laboratorio.**

**3-Fra i diritti dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato di cui all'art. 44 del D.Lgs. 81/08 è previsto che:**

- a) Il lavoratore, senza necessità di contattare il competente superiore gerarchico, deve prendere immediate misure per evitare le conseguenze di tale pericolo grave ed immediato;
- b) Il lavoratore, prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, e non può subire pregiudizio per tale azione, anche se ha commesso una grave negligenza.
- c) Il lavoratore nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza.

**4-L'allegato XXV del D.Lgs. 81/08 definisce le prescrizioni per i cartelli segnaletici. Un cartello di salvataggio deve avere forma:**

- a) rotonda
- b) quadrata o rettangolare, fondo rosso, pittogramma bianco
- c) quadrata o rettangolare, fondo verde, pittogramma bianco

**5-Quali provvedimenti in caso di inidoneità alla mansione specifica adotta il datore di lavoro:**

- a) adibisce il lavoratore, ove possibile, a mansioni equivalenti non garantendo il trattamento economico corrispondente alle mansioni di provenienza
- b) adibisce il lavoratore a mansioni inferiori garantendo il trattamento corrispondente alle mansioni di provenienza
- c) ricerca, una collocazione lavorativa non pretestuosa, idonea a salvaguardare la salute del dipendente, nel rispetto dell'organizzazione aziendale

**6-Il datore di lavoro può ricoprire il ruolo di RSPP all'interno della propria azienda se questa rientra in determinate tipologie:**

- a) aziende agricole o zootecniche, fino a 10 addetti
- b) attività di cui all'Art.1 del D.Lgs. 334/99 - Normativa SEVESO fino a 15 addetti
- c) aziende artigiane fino a 50 addetti

**7-Ai fini della corretta applicazione di quanto previsto dall'Articolo 169 del D.Lgs.81/08 in merito alla prevenzione del rischio di patologie da sovraccarico biomeccanico connesse alle attività lavorative di movimentazione manuale dei carichi il datore di lavoro:**

- a) fornisce ai lavoratori le informazioni adeguate relativamente al peso ed alle altre caratteristiche del carico movimentato;
- b) fornisce un congruo numero di lavoratori idonei alla mansione;
- c) fornisce i dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari

**8-Le porte delle uscite di emergenza non devono essere chiuse a chiave:**

- a) mai;
- b) quando sono presenti lavoratori in azienda, se non nei casi specificamente autorizzati dagli organi di vigilanza
- c) solo in presenza di estranei all'attività lavorativa.

**9-All'art. 17 del D.Lgs.81/08 tra obblighi non delegabili per il datore di lavoro si riportano:**

- a) nominare il medico competente
- b) individuare i preposti
- c) designare il responsabile del servizio di prevenzione e protezione

**10-Il comportamento che tutti devono seguire in caso di allarme è:**

- a) Mantenere la calma ed attenersi alle procedure di emergenza
- b) Richiedere arbitrariamente l'intervento dei soccorsi esterni
- c) Rientrare nell'edificio di propria iniziativa

**11-Organizzazione di primo soccorso (DM 388/03)**

- a) Le aziende o le unità produttive di gruppo A devono avere la cassetta di pronto soccorso e il medico aziendale
- b) Le aziende o le unità produttive di gruppo A e B devono avere la cassetta di pronto soccorso
- c) Le aziende o le unità produttive di gruppo B devono avere solo il pacchetto di medicazione

**12-Si definisce preposto:**

- a) Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore pubblico o privato

b) persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa

c) Persona che, in ragione delle competenze professionali e dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa

## **TRACCIA C**

**1-Rischio movimentazione manuale dei carichi: il candidato illustri le necessarie, generiche e specifiche, misure di prevenzione e protezione da adottare**

**2-Gestione delle emergenze: il candidato illustri la struttura, le finalità e i principali obiettivi di un piano di emergenza aziendale, le figure operative e i principali scenari**

**3-L'art. 15 del D.Lgs. 81/08, tra le misure generali di tutela, annovera:**

- a) la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è o è meno pericoloso
- b) l'invio dei lavoratori a visita medica
- c) consentire al rappresentante dei lavoratori la consultazione del documento di valutazione dei rischi

**4-Relativamente alle attrezzature di lavoro l'art. 69 del D.Lgs. 81/08 definisce lavoratore esposto:**

- a) Il lavoratore incaricato dell'uso dell'attrezzature
- b) Qualsiasi lavoratore che si trovi interamente o in parte nella zona di pericolo
- c) Chiunque non indossi i DPI

**5-Sono considerati luoghi di lavoro a basso rischio d'incendio:**

- a) quelli ubicati in attività non soggette e non dotate di specifica regola tecnica verticale e con tutti i seguenti requisiti aggiuntivi: • con affollamento complessivo < 100 occupanti; • con superficie lorda complessiva < 1000 mq • con piani situati a quota compresa tra -5 m e 24 m; • ove non si detengono o trattano materiali combustibili in quantità significative; • ove non si detengono o trattano sostanze o miscele pericolose in quantità significative; • ove non si effettuano lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio.
- b) quelli in cui non si detengono o trattano sostanze o miscele pericolose in quantità significative, e con affollamento complessivo < 50 occupanti;
- c) quelli in cui non si non si effettuano lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio aventi superficie lorda complessiva < 1000 mq, e con piani situati a quota compresa tra -5 m e 24 m.

**6-Gli edifici che sono costruiti o adattati interamente per le lavorazioni che presentano pericoli di esplosioni o specifici rischi di incendio alle quali sono adibiti più di cinque lavoratori devono avere:**

- a) almeno una scala di facile accesso ogni 5 lavoratori e rispondere a quanto prescritto dalla specifica normativa antincendio.
- b) almeno una scala di facile accesso e rispondere a quanto prescritto dalla specifica normativa antincendio.

c) almeno due scale distinte di facile accesso o rispondere a quanto prescritto dalla specifica normativa antincendio

**7-In caso di macchine e attrezzature, prive di protezioni, non più in possesso dei requisiti essenziali di sicurezza o malfunzionanti il DdL deve:**

- a) solo apporre un cartello che indichi il divieto di utilizzo
- b) scollegare l'alimentazione e impedire la possibilità di utilizzo
- c) interdire tutta l'area di lavoro

**8-L'art. 214 del D.Lgs. 81/08 definisce le radiazioni ottiche artificiali:**

- a) le radiazioni infrarosse, IRA, IRB, IRC
- b) le radiazioni visibili a lunghezza d'onda compresa tra 380 e 780 nm
- c) tutte le radiazioni elettromagnetiche nella gamma di lunghezza d'onda compresa tra 100nm e 1 mm

**9-All'atto della scelta delle attrezzature il datore di lavoro ha l'obbligo di prendere in considerazione**

- a) Il costo commerciale
- b) I rischi derivanti da interferenze con altre attrezzature già in uso
- c) Il numero di addetti

**10-Nei locali di lavoro e in quelli destinati a deposito è vietato adibire, quali porte delle uscite di emergenza:**

- a) le porte con oblò in vetro;
- b) le porte dotate di dispositivo di chiusura, anche se mantenuto in posizione aperta;
- c) le saracinesche a rullo, le porte scorrevoli verticalmente e quelle girevoli su asse centrale

**11-Tlv - Twa (Threshold Limit Value - Time Weighted Average): Valore limite ponderato, rappresenta:**

- a) la concentrazione media, ponderata nel tempo, degli inquinanti presenti nell'aria degli ambienti di lavoro nell'arco dell'intero turno lavorativo ed indica il livello di esposizione al quale si presume che il lavoratore possa essere esposto 8 ore al giorno, per 5 giorni alla settimana, per tutta la durata della vita lavorativa, senza risentire di effetti dannosi per la salute

- b) le concentrazioni medie che possono essere raggiunte dai vari inquinanti per un periodo massimo di 15 minuti, e comunque per non più di 4 volte al giorno con intervalli di almeno 1 ora tra i periodi di punta
- c) la concentrazione che non può essere mai superata durante tutto il turno lavorativo

**12-Il datore di lavoro fornisce al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente informazioni in merito a:**

- a) la natura dei rischi, i dati di cui all'art. 18, comma 1, lettera r) del D.Lgs. 81/08 e quelli relativi alle malattie professionali
- b) i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza
- c) la natura dei rischi, l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive, la descrizione degli impianti e dei processi produttivi, i dati di cui all'art. 18, comma 1, lettera r) e quelli relativi alle malattie professionali e i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza